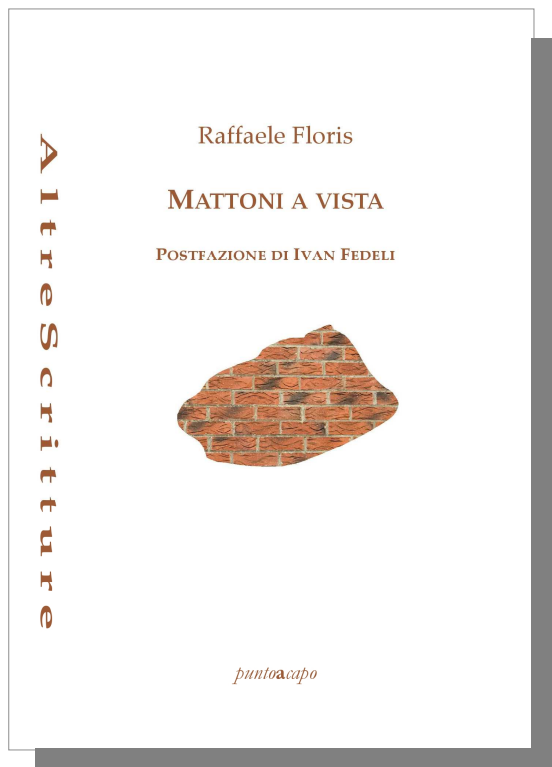


cartella stampa



Collana AltreScritture

99. Raffaele Floris, *Mattoni a vista*

Postfazione di Ivan Fedeli

pp. 64, € 10,00

ISBN 978-88-6679-100-3

Raffaele Floris (Pontecurone 1962) esordisce nel 1991 con la raccolta di versi *Il tempo è slavina* (Lo Faro Ed., Roma). Ha ottenuto significativi riconoscimenti in vari premi letterari nazionali, vincendo il Concorso «Città di Mortara» (1994 e 2005), il «S. Domenichino» di Massa Carrara (1995 e 2015), «Il Melozzo» di Forlì (1996), il «Guido Gozzano» di Terzo (2009) e «Il Lago Verde» di Casazza (BG) (2011). Sue poesie sono apparse nella rivista *La clessidra* e nell'antologia *Poesia Alessandrina* (Novi Ligure 1999). Nel 2007 ha pubblicato la silloge *L'ultima chiusa* (ivi) ed è incluso nell'*Antologia della poesia in Piemonte e Valle d'Aosta* (puntoacapo Editrice, Novi Ligure 2012). Del 2013 è l'esordio come narratore, con il romanzo breve *La croce di Malta* (puntoacapo). Nel 2015 ha pubblicato *L'òm, l'asi e 'r pulón*, detti proverbi e filastrocche in dialetto pontecuronese, con cenni di grammatica (PiM ediz.)

Un volo di falene

L'estate morirà, semplicemente:
come schiudendo un volo di falene,
quasi che quel profumo di begonie
ci regalasse un po' di miele amaro.

I tigli hanno l'essenza della notte:
come impazzito, il cuore dell'estate
pulsava e stordisce anche la nostra vita,
che si nasconde dietro la tendina.

Vorrei fermare il tempo al chiaroscuro
del vespro, all'ombra incerta delle case;
l'estate ha un cuore grande e un fuoco breve:
vorrei che fossi qui, semplicemente.

È una poesia gentile quella di Floris. Lo si capisce dai toni, dalla sobrietà con cui il poeta affronta il problema della scelte semantiche: la lingua scorre piana e comunica, fatto questo non secondario nella produzione poetica del nuovo millennio. A tratti sembra spontaneo il confronto con Pavese, sia per la metrica che per il ritmo interno ai testi, particolarmente incisivo e in linea con il respiro ideale della narrazione in versi: sarebbe ingeneroso, però, ridurre solo a ciò la potenza espressiva di un Autore che, in verità, ha ben altro da offrire. I *Mattoni a vista* dicono di più: c'è l'idea di una riflessione ponderata sul senso della poesia, un'interpretazione in chiave moderna del "Tu ne quaesieris" di oraziana memoria che tenta una risposta plausibile, proponendo una visione del mondo condivisa, in cui il vissuto si consegna al compito più alto della poesia: codificare la vita.

(Dalla Postfazione di Ivan Fedeli)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>